

correnza totale di km. 13.953.214 (8.547.928 per treni viaggiatori e 5.405.826 per treni merci).

Le linee ferroviarie secondarie hanno uno sviluppo di km. 475; quelle di esercizio privato (comprese tranvie) di km. 705 esercite da 17 Società.

Si contano nel Distretto 11 *Banche* o sedi di Banca, 7 Agenzie, 3 Succursali, oltre le Aziende esercitate da privati.

Le *Casse di Risparmio* sommano a 5, oltre quelle postali; la più antica è quella di Torino istituita nel 1827. Le *Società Commerciali* di nuova costituzione sommarono nel 1907 a 283, con un capitale nominale complessivo di L. 250.000.000, ripartito per 125.000.000 alle Società industriali e i rimanenti 25.000.000 alle Società commerciali. I *fallimenti* di una certa importanza ammontarono nel 1905 a 173, e gli *scioperi*, nel 1906 compresero 59.000 scioperanti circa.

Dal riassunto dei dati raccolti, risulta il seguente rilievo della condizione economica del Distretto: Gli *Stabilimenti* che esistono nei 7 Circondari nominati, esclusa sempre Torino-città, sommano a 1965, di cui i più numerosi s'occupano della macinazione dei cereali (392). Seguono l'industria meccanica e metallurgica con 240 fabbriche, l'industria del legno con 207, della lana con 153, delle fornaci con 139, del cotone e dell'elettricità con 84, del vermouth e dei liquori con 77, vengono infine i panifici e pastifici, i brillatoi da riso e l'industria delle costruzioni con più di 50 opifici ciascuno, l'industria del lino, della canapa, della juta, la poligrafica, la conciaria, la chimica, l'industria delle maglie, della seta, della carta con più di 20 stabilimenti.

La *maestranza complessiva* occupata negli stabilimenti ammonta a 83,651, con una media quindi di 12 operai per stabilimento. Il Circondario di Torino conta il 35,43 % della maestranza totale; Aosta l'1,84 %; Ivrea l'8,48 %; Pinerolo l'8,73 %; Vercelli il 4,44 %, Susa il 10,05 %; Biella il 30,93 %; Perciò che riguarda la distribuzione della maestranza per genere d'industria, viene in prima linea quella del cotone con una media di 291 operai per stabilimento, seguono quella della maglieria con 136 operai, della lana con 121, della carta con 118, del lino, canapa e juta con 84; dell'oreficeria e industria chimica con 60, dell'industria del vestiario con 41; dell'industria mineraria con 35; delle fornaci con 32, delle concerie e tintorie con 25; della seta, trasporti e ceramiche con 17. Hanno meno di 10 operai in media le altre industrie.

La *forza motrice* complessivamente esercitata si aggira intorno ai 100.000 HP. di cui 75.365 impiegati nella Provincia di Torino (25.720 nel Circondario di Susa; 19.825 in quello di Torino; 13.338 in quello d'Aosta; 8361 in quello di Pinerolo; 8231 in quello d'Ivrea) e 22.045 nella Provincia di Novara (17.952 nel Circondario di Biella, 4093 in quello di Vercelli). La percentuale della distribuzione della forza motrice è rappresentata dalle seguenti cifre: Susa 26,23 %; Torino 20,22 %; Biella 18,30 %; Aosta 13,40 %; Pinerolo 8,75 %; Ivrea 8,50 %; Vercelli 4,75 %. La forza idraulica rappresenta il 68 % della forza motrice totale; la forza a vapore il 18 %; la forza elettrica